

ESTORSIONI IN WIND, NUOVI DOCUMENTI IN AULA

Guerra di documenti e memorie fra accusa e difesa all'udienza da cui rischiano di essere mandati a processo i vertici della compagnia telefonica Wind, accusati di tentata estorsione ai danni di suoi ex agenti. Ieri il gup Carriere ha emesso un'ordinanza con cui ha disposto l'acquisizione di articolate e complesse memorie, contenenti documenti inediti, prodotte dalle parti civili, alla cui acquisizione si erano opposti i difensori degli imputati. Anche le difese hanno prodotto nuove memorie. Undici milioni di euro è la richiesta di risarcimento presentata da tre società, un consorzio di ex agenti Wind ed il suo rappresentante, costituiti parti civili all'udienza preliminare contro i vertici della compagnia telefonica per mezzo degli avvocati Pasquale Annicchiarico, Leonardo La Porta e Daniele Convertino. La procura ionica ha chiesto il rinvio a giudizio per Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, Fabrizio Bona, 49 anni, prima alla direzione marketing e poi alla direzione commerciale di Wind, Stefano Azzi, 44 anni, responsabile sviluppo vendite e per Mario Ruggiero, 56 anni, responsabile vendita outbound di Wind. I quattro sono accusati in concorso fra loro di tentata estorsione per aver minacciato un imprenditore, titolare con i suoi familiari di alcune società che lavoravano col colosso telefonico, di revocargli tutti i mandati (fatto poi effettivamente accaduto) se non avesse interrotto la sua iniziativa di consorzio gli agenti partner della Wind. L'imprenditore, Giuseppe Burgani, ora costituito parte civile con l'avvocato Annicchiarico, organizzò una convention a Castellana Marina invitando tutti gli agenti partner della Wind per creare un consorzio che ne tutelasse gli interessi. Secondo l'accusa, i quattro imputati, che erano presenti all'incontro, esercitarono in diversi modi pressioni e minacce consistite in pedinamenti e riprese video dei partecipanti al convegno, per evitare che il consorzio si formasse ed avesse molti aderenti. Subito dopo l'incontro pugliese, Bona inviò a diversi agenti le revoche dei mandati senza motivare la decisione. La decisione del gup è attesa per il prossimo 17 dicembre.